

Incontro tra due donne: Maria ed Elisabetta



Dal Vangelo secondo Luca

In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore».

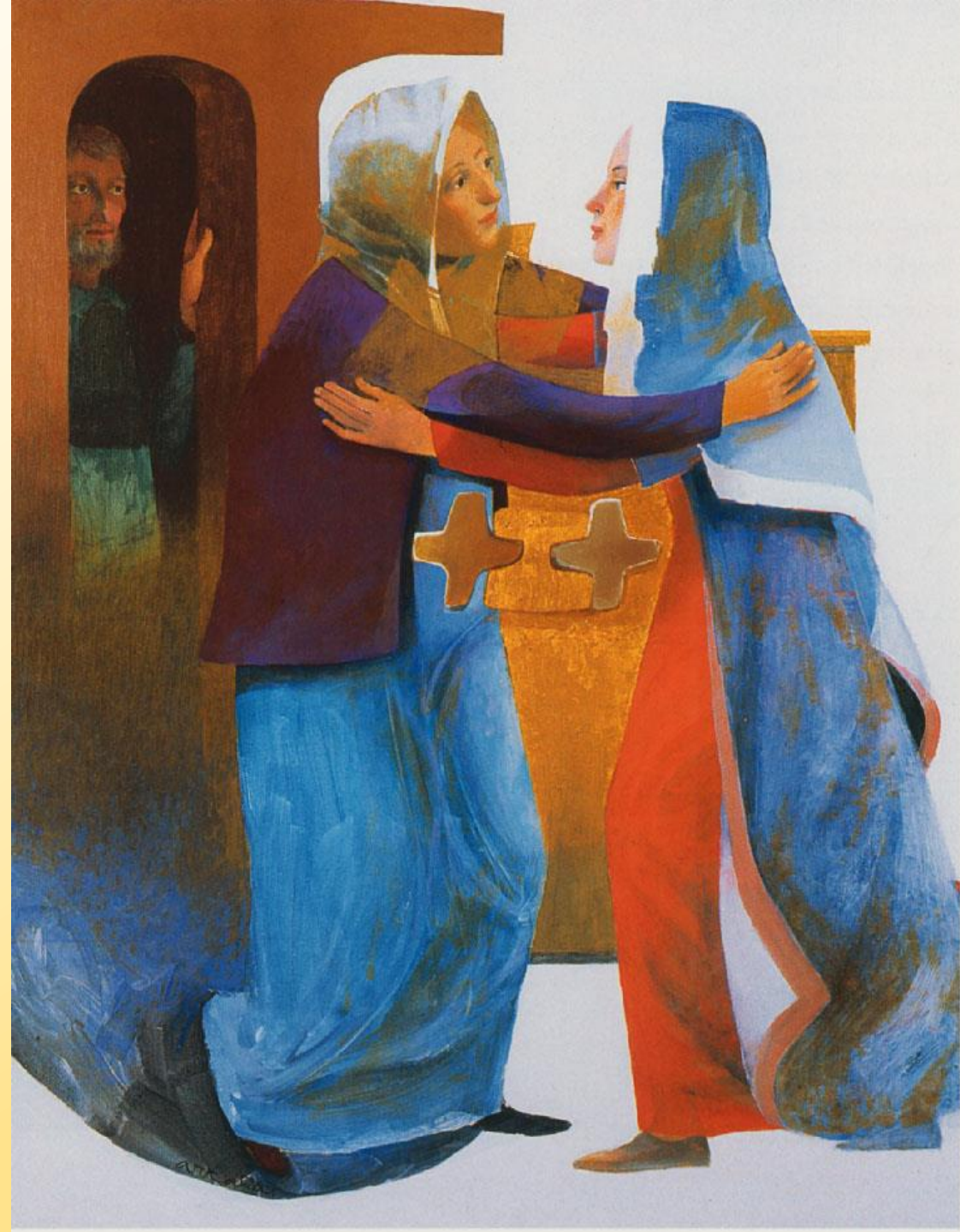
(Luca 1,39-45)

Arcabas,
Jean-Marie Pirot



25 dicembre 1926
23 agosto 2018

Al centro ci sono due donne;
una anziana e una giovane,
accomunate dallo stesso destino
di portare in grembo un figlio
preannunciato dall'angelo.



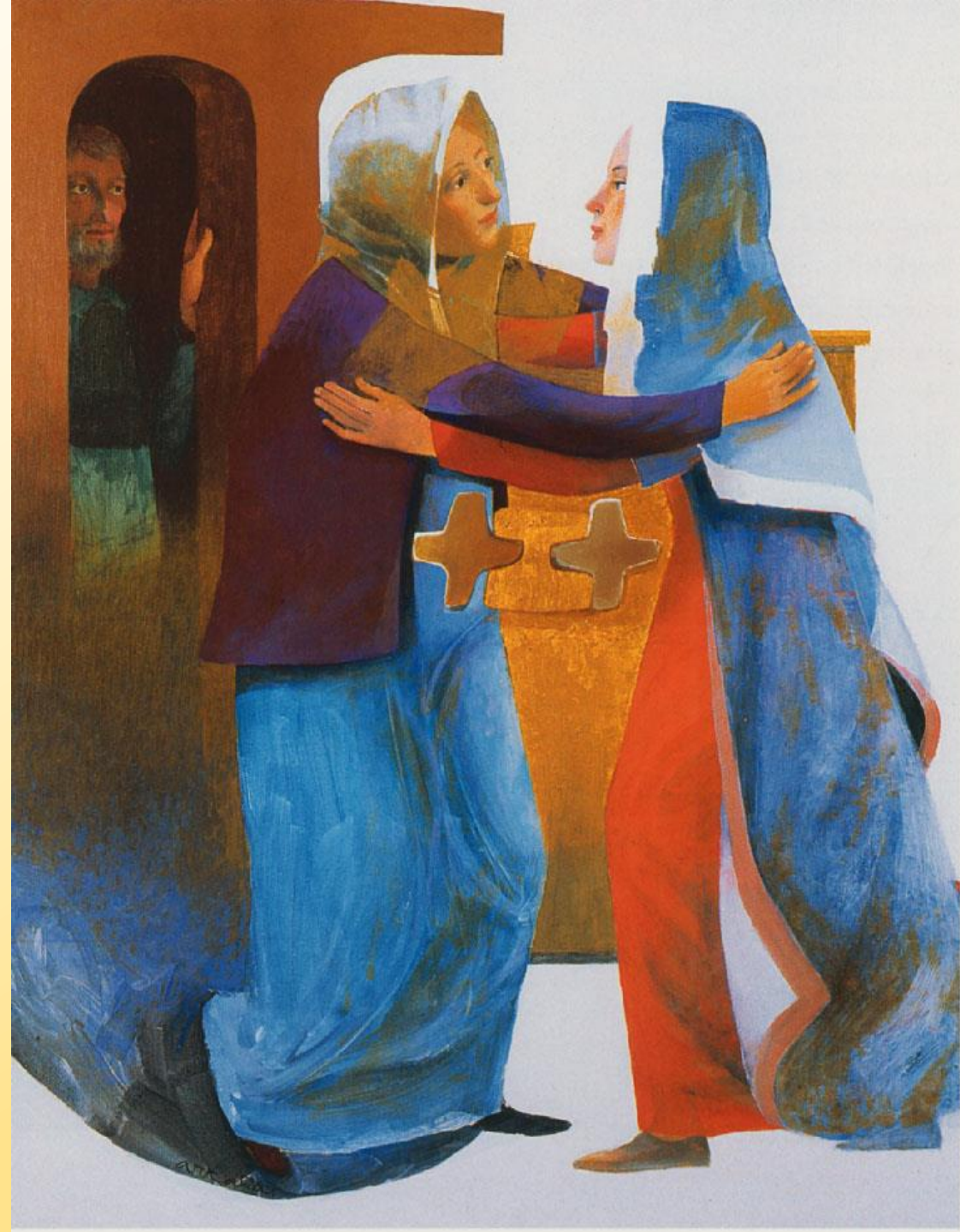
C'è un abbraccio tra due donne
che si appoggiano l'una all'altra
e scelgono di affidarsi ai gesti
più che alle parole.



Due colori emergono con imponenza:
il blu e il viola.

Il blu richiama il cielo e il mare,
dice l'ampiezza e la bellezza
dell'universo e della vita.

Il viola era il colore delle donne in lotta
contro la supremazia maschile,
le discriminazioni di genere e di razza.





Al centro del quadro ci sono due
croci, dipinte all'altezza del ventre
di entrambe le donne
a significare il destino di martirio
che aspetta i figli
che portano in grembo.

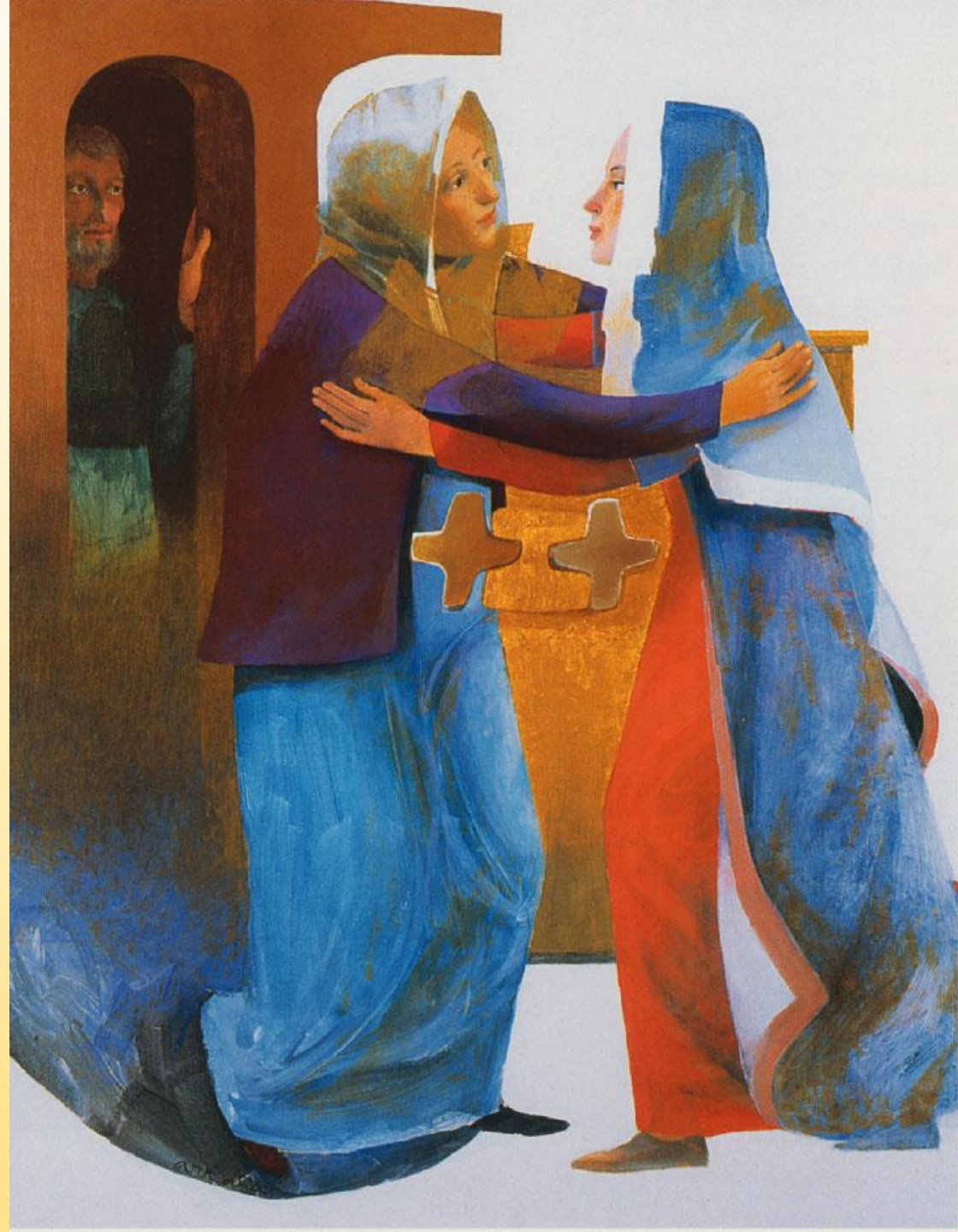


Le croci hanno una linea morbida,
quasi a ingentilire i contorni,
quasi a togliere spessore al dolore
che l'immagine di ogni croce
porta sempre con sé.

Le due donne sono in piena luce
e sovrastano anche in altezza
il personaggio sullo sfondo.

Sono in movimento
di braccia e di gambe
leggermente piegate in avanti.

L'orlo del mantello di Maria è brioso
come anche la casacca di Elisabetta.





Sulla sinistra, c'è un uomo, Zaccaria,
che assiste a questo incontro.
È eretto, in piedi, seminascosto
nell'ombra di un arco di porta
al quale si appoggia:
è fermo come una torre.



Zaccaria può soltanto
apprendere dalle due donne,
dal momento che lui non ha creduto
all'annuncio dell'angelo
e per questo ha perso la parola.



Diciamo **GRAZIE** al Signore
per un suo dono
e cantiamo insieme
il Magnificat

Preghiamo con Padre Mèdaille.

Maria, vergine gloriosa

Maria, vergine santa

Maria, vergine obbediente

Maria, vergine perfettamente fedele alla grazia

Maria, vergine fedelissima a tutte le ispirazioni dello Spirito Santo

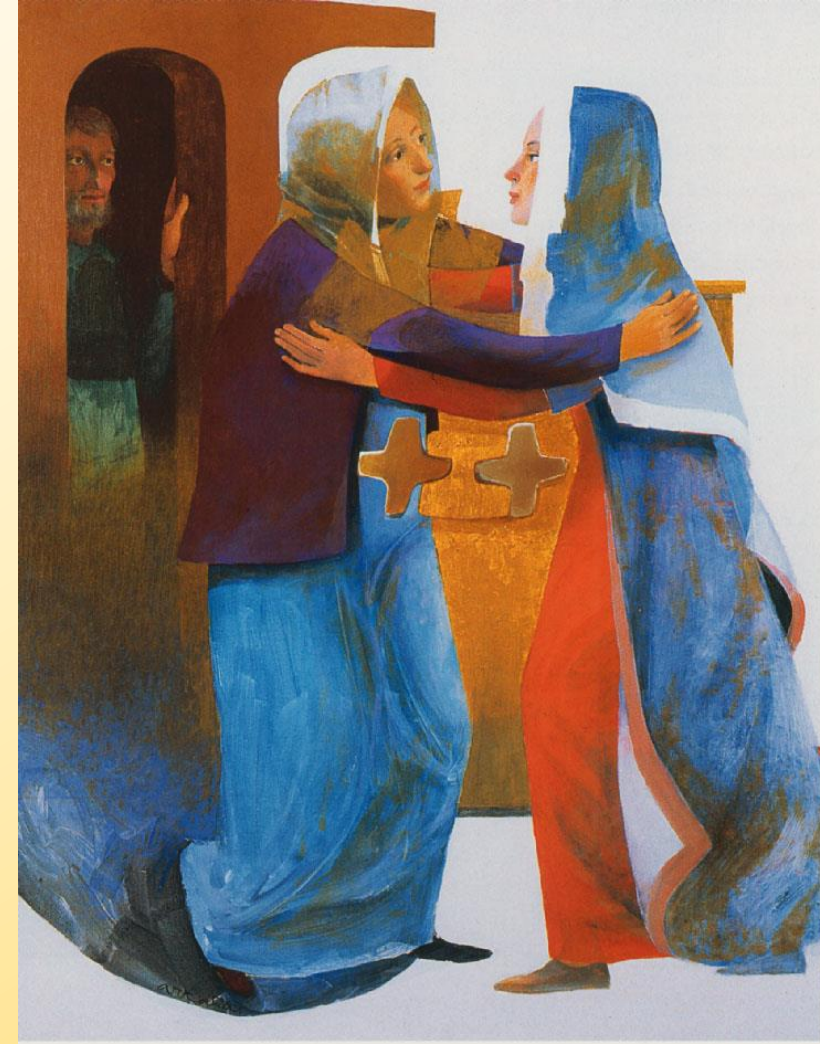
prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi





*Ci rivolgiamo a Maria, con queste parole
di Charles de Foucauld:*

Maria, Madre sollecita nella Visitazione,
insegnaci l'ascolto della Parola,
un ascolto che ci fa sussultare e,
in fretta,
ci fa camminare verso le persone
che incontriamo.

Insegnaci a portare Gesù,
silenziosamente e umilmente,
come hai fatto Tu!



Le nostre comunità
siano in mezzo a coloro
che non conoscono il Vangelo,
per testimoniare
non con le parole ma con la vita.

Insegnaci a vivere con lo sguardo
sempre fisso su Gesù
presente nel tuo grembo:
contemplandolo,
adorandolo
e imitandolo.



Maria, donna del Magnificat,
insegnaci ad essere fedeli
alla nostra chiamata:
portare Gesù alla gente!

Soccorrici e intercedi per noi
affinché facciamo quello
che facesti tu nella casa di Zaccaria:
glorificare Dio
e santificare le persone in Gesù,
grazie a Lui e per Lui! Amen!

AMEN

